

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 29 gennaio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO - D.Lgs. 152/06, art.208 - approvazione progetto Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), Piazza Santa Caterina, 8, sede impianto nel Comune di Laurino (SA), Località Iscariello, Via Villa Littorio, per l'attività di compostaggio dei reflui oleari.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), Piazza Santa Caterina, 8, ha presentato in data 13/08/2007, prot. 0712448, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 1, D.Lgs. 152/2006, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto sito in Laurino (SA), Località Iscariello, Via Villa Littorio, per lo smaltimento dei reflui oleari e produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico;
- **che** la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, tenuta nelle sedute del 30/11/2007, 18/12/2007 e 10/01/2008, esaminata l'istanza presentata dall'Ente Parco, all'unanimità, ha approvato il progetto ed espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sito in Laurino, Località Iscariello, via Villa Littorio, per lo smaltimento dei reflui oleari e produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico;
- **che** detto impianto è ubicato su un'area distinta in Catasto nel Comune di Laurino, foglio 2 p.lle n. 280 per 2.320 mq. e p.lla n. 282 per 14.674 mq., per un tot. di 16.994 mq., giusto frazionamento approvato dal Catasto dell'08/01/2008, prot. n. 2007/SA0617922, assunto al prot. dello STAP Ecologia di Salerno il 29/01/2008 al n. 82246;
- **che** le operazioni di recupero che si intendono svolgere sono relative ai Codici CER: 02.03.04 – 02.03.99 – 04.02.21 – 02.01.07;
- **che** il succitato parere è espresso con le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni partecipanti, di seguito riportate:

1. Soprintendenza ai Beni A.a.s.s. di SA ed AV:

- intensificare la messa a dimora di alberature di tipo autoctono all'interno del lotto dell'impianto;
- i muri di sostegno dovranno essere realizzati con paramento in pietra di tipo locale;
- concordare con tecnici di quest' ufficio le cromie dei manufatti.

2. Vigili del Fuoco di Salerno:

- Eventuali depositi di rifiuti combustibili dovranno essere protetti da idoneo impianto sprinkler; le acque dovranno essere raccolte in vasche eventualmente realizzate per il deposito dei rifiuti stessi;
- L'intero impianto dovrà essere protetto da impianto antincendio costituito da bocchette antincendio UNI Ø 45, con cassetta corredata di lancia e manichetta di mt. 20, a distanza non maggiore di mt. 50 e servita da tubazione di 2" realizzata ad anello alimentata da impianto di pompaggio collegato a riserva idrica idonea. L'impianto dovrà garantire una pressione di 2 bar ai bocchelli dei tre idranti posti nella posizione più sfavorevole con portata di 120 lt/min. per idrante, per un tempo di intervento di 60'. L'impianto antincendio dovrà risultare conforme alle norme UNI VF 10779, di eventuali impianti sprinkler conformi alle norme UNI – VF 9489 e l'impianto di alimentazione idrica alle norme UNI- VF 9490. Si fa inoltre presente che l'attività non è soggetta al controllo di questo Comando per cui il titolare non è obbligato a richiedere il certificato di prevenzione incendi. Il presente parere costituirà obbligo di esercizio per il titolare al fine del rispetto dell'art. 33 del D.P.R. 547/55;
- dovranno essere richieste alle Autorità competenti le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti;

- dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi;
- A lavori ultimati, il titolare dell'attività o il legale rappresentante dovrà inoltrare istanza di sopralluogo per il rilascio del Certificato di prevenzione Incendi secondo la procedura di cui al D.P.R. 12.01.1998 n. 37 e D.M. 04.05.1998.

Alla domanda redatta in duplice copia, di cui una in bollo, dovranno essere allegati:

- a) Copia del parere rilasciato dal Comando provinciale Vigili del Fuoco su progetto;
- b) Attestato di versamento da quantificarsi all'atto della richiesta;
- Nelle more degli adempimenti di cui sopra, contestualmente alla richiesta di sopralluogo, l'interessato potrà presentare una dichiarazione di inizio attività in duplice copia, di cui 1 in bollo, resa come atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata da certificazione di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato e dove si attesti che sono stati rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché l'impegno al rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 37/98.

3. La Regione Campania STAP Foreste Salerno:

- parere favorevole con le prescrizioni riportate nella relazione geologica, allegata al progetto TAV. RP3;

4. Comunità Montana Calore Salernitano:

- preso atto del parere favorevole rilasciato dallo STAP Foreste, dà la propria autorizzazione confermando le prescrizioni dettate dal succitato STAP Foreste di Salerno.

5. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele:

- realizzare le opere di raccolta, regimazione e smaltimento delle acque superficiali nel rispetto della normativa vigente;
- effettuare prima della fase esecutiva dell'intervento, indagini geognostiche di tipo diretto che investighino l'area di interesse, al fine di evidenziare le principali caratteristiche stratigrafiche e sismiche del sito necessarie per la scelta delle opere fondali;
- ottenere la verifica di regolarità tecnica del progetto di competenza di altri Organi;
- acquisire tutti i nulla osta, pareri, visti e quant'altro necessario per l'approvazione definitiva del progetto stesso.

6. ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno:

- venga aggiornato l'elenco delle sostanze emesse in atmosfera. In particolare dovrà essere valutato e controllato il tenore di biossido di zolfo (SO_2), peraltro richiamato nella relazione per le emissioni in atmosfera;
- dovranno essere valutate teoricamente e poi controllate nella fase di attivazione dell'impianto le concentrazioni dei singoli composti appartenenti ad una famiglia di sostanze: ad es, per quanto riguarda la famiglia delle ammine dovranno essere valutate e controllate le concentrazioni e i flussi di massa dei singoli composti contenenti azoto amminico, in quanto potrebbe essere rispettato il limite di concentrazione relativo alla sommatoria delle classi relative ad una determinata tabella, ma allo stesso tempo si potrebbe verificare il superamento del limite relativo ad una delle classi inferiori lo stesso ragionamento può essere esteso ai fenoli, alle aldeidi, ai chetoni e ai mercaptani.
- per le operazioni che avvengono all'aperto, e che prevedono manipolazione, trasporto, immagazzinamento, caricamento e scaricamento di materiali polverulenti debbono essere assunte apposite misure per il contenimento delle polveri così come descritto nel D.Lgs. 152/06;
- il campionamento degli effluenti gassosi e delle polveri dovrà essere effettuato due volte l'anno nei punti 1-6;
- l'impianto di coppatura, peraltro solo menzionato nella relazione per le emissioni in atmosfera, e non descritto nella relazione, dovrà essere dotato di opportuno sistema di captazione delle polveri.

7. Regione Campania STAP Ecologia di Salerno:

- L'opera sia resa compatibile con quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente mediante idonea Variante Urbanistica;
- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno quindici giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
- dalla data di messa a regime dell'impianto, l'Ente Parco, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- stabilire che l'Ente Parco effettui i controlli sulle emissioni tre volte all'anno: nei primi quindici giorni dall'apertura dell'impianto, a metà del periodo di lavorazione, negli ultimi quindici giorni di lavorazione prima della chiusura dell'impianto. I campionamenti dovranno essere effettuati con le modalità di legge e tenendo conto le norme tecniche EN 13725;

CONSIDERATO:

- **che** il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), Piazza Santa Caterina, 8 con l'impianto sito in Laurino (SA), Località Iscariello, Via Villa Littorio è in possesso di polizza fideiussoria n. 5222.00.27.27056991 dell' ASSICURATRICE EDILE spa con sede in Milano via dei Togni, 2 a favore del Presidente della Regione Campania a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio delle attività svolte per l'importo di € 5.794,00 con scadenza al 07.01.2019;
- **che** il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha provveduto al versamento di € 520,00 a favore della Regione Campania per le spese relative all'istruttoria del progetto presentato, giusto c/c postale n. 57/228 02 del 10/08/07;

PRESO ATTO:

- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";
- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza congiunta di Servizi;
- che con decreto dirigenziale n. 11 del 24/01/08 è stata rilasciata dal Settore Ecologia di Salerno l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs.152/06, per l'impianto sito in Laurino (SA), Località Iscariello, Via Villa Littorio;
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R.C. 5880/02 e s.m.i.;
- la D.G.R. 1411/07 ;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI PRENDERE ATTO

delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza congiunta di Servizi;

DI APPROVARE

il progetto presentato dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), Piazza Santa Caterina, 8 con impianto sito in Laurino (SA), Località Iscariello, Via Villa Littorio, per lo smaltimento dei reflui oleari e produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico, distinto in Catasto nel Comune di Laurino, foglio 2 p.lle n. 280 per 2.320 mq. e p.lle n. 282 per 14.674 mq., per un tot. di 16.994 mq.;

DI AUTORIZZARE la realizzazione dell'impianto così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

DI STABILIRE CHE

l'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e la trasmissione del verbale relativo al predetto controllo allo STAP Ecologia di Salerno, che provvederà all' emanazione del provvedimento di autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con atto monocratico del Dirigente del Settore medesimo;

DI PRECISARE CHE:

- i lavori dovranno essere terminati entro mesi sei dalla data di notifica del presente decreto;
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano dovrà effettuare attività consistente nelle operazioni di messa in riserva preliminare di rifiuti di cui al punto R 13 dell'allegato C e successive operazioni di R 3, così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i seguenti codici e per le quantità a fianco indicate delle sotto riportate tabelle:

Codice CER ²	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/g.)	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	7,34	R 13
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	6,25	R 13
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	7	R 13
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	7,16	R 13
		TOTALE	27,75	

Codice CER ²	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Quantità m ³ /anno	t/gg	m ³ /gg	Operazione di recupero
02.03.04	Acqua di vegetazione	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	881,28	881,28	7,34	7,34	R 3
02.03.99	Sansa vergine	Rifiuti non specificati altrimenti	750,72	938,4	6,254	7,81	R 3
04.02.21	Cascami di lana	Rifiuti da fibre tessili grezze	120	263,75	1	2,2	R 3
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosici	Rifiuti della silvicoltura	859,2	1888	7,16	15,73	R 3
		TOTALE	2610	3971,4	21,75	33,08	R 3

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è autorizzato ad una quantità massima di rifiuti, per ciascuna delle operazioni di recupero effettuate, così ripartita: R13 (27,75 t/g) e R3 (21,75 t/g);

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri, così come prescritto dal D.D. n. 11 del 24/01/08 dell'art. 269, comma 2, D.Lgs.152/06;
- i rifiuti devono essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nello stabilimento dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per la gestione dell'impianto è tenuto all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e prescrizioni in materia di rifiuti.
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è comunque tenuto a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è tenuto a comunicare all'Amministrazione Provinciale di Salerno e allo STAP Ecologia di Salerno il termine dei lavori per consentire alla stessa la verifica della corrispondenza dei lavori al progetto approvato e consentire gli adempimenti consequenziali;

DI NOTIFICARE il presente decreto al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

DI INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli - all'Amministrazione Provinciale di Salerno – al Comune di Laurino – all' Albo Nazionale Sezione Speciale c/o Ministero dell'Ambiente – ROMA - al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO